



**DIREZIONE DIDATTICA
STATALE**

“Karol Wojtyła”

Piazza della Libertà
90031 – Belmonte Mezzagno
(PA)
C. F. 80034300824



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/25



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola D.D. " KAROL WOJTYLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8038** del **19/10/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 14*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 56** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 68** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 74** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 75** Aspetti generali
- 76** Modello organizzativo
- 79** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 81** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 87** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA E LA SUA UTENZA

Belmonte Mezzagno è un comune della provincia di Palermo e pur essendo confinante con il capoluogo, è riuscito a mantenere una propria atmosfera peculiare senza trasformarsi in un classico "paese-dormitorio" tipico di molte aree prossime a grandi concentrazioni urbane. Secondo gli ultimi dati disponibili la popolazione residente ammonta a poco più di 11.000 abitanti, con un'equa distribuzione tra cittadini uomini e donne, con un numero di famiglie che si aggira attorno alle 4.000 unità. La popolazione straniera è in costante crescita, ma il numero comunque rimane esiguo.

ASPETTI CULTURALI E ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Nel comune sono presenti centri di assistenza sanitaria: A.I.A.S, Assessorato ai servizi sociali, servizi decentrati dell'ASL Distretto 11, poliambulatorio / Pronto soccorso 118.

Vi sono diversi centri culturali e di volontariato: oltre alla parrocchia, biblioteca comunale, piazze pubbliche, 2 palestre scolastiche, 2 private, 2 associazioni di disabili "Il tesoro ritrovato" e "Dove nasce il sole", 3 associazioni socio-culturali, 3 associazioni musicali, 3 Associazioni dilettantistiche sportive di Basket, di Badminton e di Judo e una scuola calcio, Gruppo Scout, confraternite religiose, centri ricreativi per giovani e anziani. I dati sulla popolazione minorile presente e sui servizi esistenti indicano che sarebbe opportuno ampliare l'offerta dei servizi di animazione e socio-educativi, per sostenere bambini, adolescenti e famiglie nei processi educativi. Questi servizi sono ben accetti dalla popolazione poiché capaci di una presa in carico efficiente, globale e contenitiva. La mancanza di fondi comunali limita l'opportunità di offrire ai bambini disagiati altri momenti di crescita formativa. Tuttavia, si evince tra la popolazione, un forte senso di solidarietà che si esplica in aiuti concreti verso famiglie con situazioni problematiche. La qualità della vita non è molto elevata: vi è un basso tasso occupazionale, un significativo insuccesso scolastico che a volte sfocia nella dispersione. Si registrano forme di degrado ambientale: nel centro storico molti edifici meritano un'attenta opera di restauro; molto limitate le aree verdi all'interno dello spazio urbano. Nel territorio sono presenti, oltre che la nostra Istituzione Scolastica, anche l'I.C. "E. Ventimiglia" e diverse scuole dell'infanzia private e paritarie.

L'istituzione scolastica assorbe la maggior parte del ruolo formativo, educativo e ricreativo per



minori nel territorio, attraverso diverse proposte educative curricolari/multidisciplinari; ed extra curricolari con laboratori avviati grazie ai PON. La scuola, in conformità con la programmazione educativo-didattica elaborata dal collegio dei docenti, accoglie proposte provenienti dal territorio e instaura collaborazioni con gli enti locali, associazioni e comitati anche per il miglioramento delle strutture. Anche quest'anno la scuola accoglie le iniziative che provengono dalle associazioni presenti sul territorio ed è sempre pronta ad attuare nuove iniziative, a condizione che siano inerenti alle finalità del PTOF. Dall'incontro con le altre istituzioni scolastiche, le associazioni del terzo settore e l'ente locale nasce una programmazione integrata di eventi culturali e progetti didattici che vedono la scuola aperta al territorio in uno scambio di sinergie professionali.

Il Comune di Belmonte vanta un'importante spirito comunitario basato sulla reciprocità e solidarietà, tanto che negli anni l'ufficio di solidarietà sociale ha costruito una rete informale supportiva per i diversi bisogni socio-educativi e socio-economici dei cittadini in stato di disagio, con le diverse associazioni che in sinergia concorrono alla realizzazione di progetti volti all'inclusione di famiglie e minori, nell'ottica dell'integrazione scolastica, sociale ed educativa.

I fenomeni sociali che maggiormente in questi anni hanno interessato Belmonte sono legati all'aumento :

- del tasso di disoccupazione crescente (in particolare disoccupazione giovanile e femminile) con il relativo aumento del lavoro nero;
- della crisi economica e sociale;
- dell'assenza di Istituti di scuola superiore nel territorio, il cui fenomeno può indurre gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado all'abbandono scolastico;
- del carente collegamento con i mezzi pubblici verso i comuni limitrofi.

[ATTO DI INDIRIZZO 2022/25](#)





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

D.D. " KAROL WOJTYLA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE05700Q
Indirizzo	PIAZZA DELLA LIBERTA' LOC. BELMONTE MEZZAGNO 90031 BELMONTE MEZZAGNO
Telefono	0918729820
Email	PAEE05700Q@istruzione.it
Pec	pae05700q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ddsbelmontemezzagno.gov.it

Plessi

S.MATERNA DI BELMONTE M. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA05706R
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII LOC. BELMONTE MEZZAGNO 90031 BELMONTE MEZZAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Papa Giovanni XXIII 180 - 90031 BELMONTE MEZZAGNO PA

EX ASILO NIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	PAAA05708V
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI BELMONTE MEZZAGNO 90031 BELMONTE MEZZAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Papa Giovanni XXIII s.n.c. - 90031 BELMONTE MEZZAGNO PA

D.D.BELMONTE MEZZAGNO-P.LIBERTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE05701R
Indirizzo	P.LIBERTA' LOC. BELMONTE MEZZAGNO 90031 BELMONTE MEZZAGNO
Numero Classi	8
Totale Alunni	137

PAPA GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE057051
Indirizzo	VIA PAPA GIOVANNI XXIII BELMONTE MEZZAGNO 90031 BELMONTE MEZZAGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Papa Giovanni XXIII 180 - 90031 BELMONTE MEZZAGNO PA
Numero Classi	15
Totale Alunni	275



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	51
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	Monitor Touch nelle aule	24

Approfondimento

SPAZI E DOTAZIONI TECNOLOGICHE

La scuola è dotata di 3 Plessi. Il Plesso Centrale, dove sono ubicati la Presidenza e gli uffici di Segreteria, si trova al centro del paese in una struttura condivisa con gli uffici comunali e ospita solo alunni di scuola primaria; vanta ampi corridoi, un cortile esterno, aule spaziose e luminose ognuna delle quali è dotata di MONITOR TOUCH di ultima generazione; al piano inferiore è presente un laboratorio linguistico. L'intero plesso è cablato.



Il Plesso Papa Giovanni, ubicato in periferia, è caratterizzato da ampi spazi esterni e giardinetti; al piano inferiore nell'ala sinistra sono ubicate le sezioni di scuola dell'infanzia che usufruiscono di un ampio salone destinato ad attività ludiche e didattiche comuni. Nell'ala destra e al piano superiore ci sono le classi di scuola primaria ognuna delle quali è dotata di Monitor touch. Nell'edificio sono presenti: un'ampia palestra, un laboratorio scientifico, un'aula insegnanti dotata di circa 6 postazioni PC.

Nel Plesso Ex Asilo Nido sono ospitate 5 sezioni di scuola dell'infanzia, di cui 3 a tempo normale. E' presente la sala mensa e ampi spazi interni ed esterni per le attività di accoglienza e ludico-ricreative. Il plesso è dotato di LIM, a breve tutte le sezioni saranno provviste di Monitor touch grazie al finanziamento PON FESR "Ambienti didattici innovativi".

A partire da settembre 2020 l'Istituto ha provveduto a garantire l'utilizzo della piattaforma cloud "G Suite for Education", per tutti gli allievi e i docenti della scuola, tramite la creazione di un'apposita casella di posta con dominio nome.cognome@ddsbelmontemezzagno.edu.it. Tale dominio consente l'accesso gratuito ai servizi della piattaforma G Suite for Education, un ambiente collaborativo semplice e funzionale.

L'applicazione "Classroom", infatti, permette di istituire una classe virtuale in cui l'insegnante può rendere facilmente reperibili materiali di vario tipo (documenti, presentazioni in power-point, tabelle, grafici, video, ecc.) funzionali alla lezione stessa, assegnare compiti da svolgere in autonomia, effettuare la correzione e la restituzione degli stessi, scambiare informazioni con gli studenti. Una consultazione assidua di questo ambiente di lavoro virtuale da parte degli alunni potrà semplificare la fruizione delle lezioni ed agevolare il reperimento dei materiali didattici.

La condizione delle strutture è buona, grazie ai fondi stanziati dall'UE sono stati effettuati



interventi di miglioramento in particolare nel plesso distaccato di Via Papa Giovanni (ristrutturazione palestra, pannelli fotovoltaici, realizzazione di un'altra aula, montaggio di infissi a norma, rifacimento facciata e cornicioni). I nostri plessi sono dotati di laboratori linguistici, informatici, scientifici. Tutte le aule sono dotate di Monitor Touch con notebook e Wi-fi. Inoltre la scuola dispone di un impianto di amplificazione, video proiettore con telo gigante. Grazie agli sponsor di alcuni esercizi commerciali del territorio, si è potuto realizzare una piccola area ludico-ricreativa attrezzata per i bambini delle classi del Plesso Centrale.

Permangono tuttavia, alcuni vincoli che impediscono alla nostra scuola di essere strutturalmente di elevata qualità: strutture non del tutto adeguate al superamento delle barriere architettoniche, nel Plesso centrale e nel Plesso ex-asilo nido manca la palestra utile allo sviluppo psico-fisico degli alunni. Le risorse disponibili provenienti dal Comune e dalla Regione sono per lo più destinate alla manutenzione e alla gestione amministrativa. I contributi volontari delle famiglie sono destinati per l'ampliamento dell'offerta formativa.



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	18



Aspetti generali

VISION

Il nostro Istituto concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione, una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro tra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Il nostro compito è innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali, per prevenire la dispersione scolastica.

MISSION

La mission principale è quella di creare una scuola caratterizzata da un clima di accoglienza e disponibilità nel quale accompagnare gli studenti all'acquisizione di competenze, attraverso:

- la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle potenzialità e alle difficoltà dei singoli alunni;
- l'adozione di strategie didattiche che favoriscono la collaborazione tra studenti: didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring;
- la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo di devianze e dipendenze;
- la comprensione del linguaggio delle tecnologie informatiche e dei media: per un uso più consapevole;
- la collaborazione attiva e responsabile dei genitori nelle attività educative;
- la trasparenza delle procedure e dei parametri valutativi.



LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE:

- lo sviluppo integrale della persona;
- l'attenzione all'individualità;
- la valorizzazione della diversità.

L'azione educativa si incentra sulla qualità dei percorsi formativi: non la quantità dei contenuti né la selettività dei processi valutativi, ma la predisposizione di attività che tenendo conto dei diversi stili di apprendimento e della eterogeneità dei livelli culturali permettono a tutti di imparare e di acquisire strumentalità spendibili nella vita quotidiana. Le attività non si configurano solo come momenti di apprendimento cognitivo, ma anche come occasioni di significative interazioni sociali. Un percorso formativo in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria guida gli interventi didattici assicurando continuità e costante attenzione alla costruzione del sé, alla relazione con gli altri, al rapporto con la realtà naturale e sociale. Il vissuto emotivo del bambino è costantemente tenuto in considerazione in un'ottica di prevenzione del disagio; azioni permanenti di recupero degli svantaggi socio-culturali sono messi in atto per promuovere realmente in ogni alunno il successo formativo.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse della scala di valutazione.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese e rendere più omogenei i livelli raggiunti dagli alunni all'interno delle classi e tra le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la differenza tra i livelli di apprendimento all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi in inglese rispetto agli esiti regionali e nazionali. Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi.

● Risultati a distanza

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo



anno della scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: AVANTI TUTTA

Il NIV della nostra scuola in concerto con il Dirigente Scolastico, alla luce delle priorità individuate nel RAV, decide di implementare l'Offerta Formativa per il triennio 2022/23 avviando un PdM che, partendo dalla rilevazione dei bisogni formativi degli utenti e dagli esiti delle prove INVALSI (2021/22), predisponga percorsi idonei a riprogettare e a implementare l'azione educativo/didattica attraverso un'innovazione della didattica e una riqualificazione di modalità e criteri di valutazione. Dagli esiti restituiti dall'INVALSI si evince infatti, che nella nostra scuola gli studenti delle classi seconde, nella prova di italiano, presentano un livello di abilità superiore alla media nazionale. Alcune classi registrano un buon livello di competenza nella riflessione linguistica e nella comprensione del testo, raggiungendo una percentuale di risposte corrette al di sopra della media regionale, della macro-area di riferimento e di quella nazionale. Il punteggio raggiunto dalla scuola nel suo complesso è uguale rispetto alla rilevazione precedente. Inoltre la scuola nel suo complesso ha registrato un valore di cheating evidentemente basso rispetto alla somministrazione precedente. Si riscontra una buona omogeneità tra le classi.

Anche nelle prove di matematica si registra un livello di abilità superiore alla media regionale e nazionale. Quasi tutte le classi registrano un buon livello di competenza in tutti gli ambiti matematici raggiungendo una percentuale di risposte corrette al di sopra della media regionale, della macro-area di riferimento e di quella nazionale. Nel suo complesso la scuola ha registrato un valore cheating anche in questo caso basso rispetto alla somministrazione precedente.

Relativamente alle classi quinte, in italiano, si registrano risultati abbastanza positivi: competenze adeguate nel testo espositivo più che in quello narrativo, una percentuale del cheating inferiore rispetto alla precedente rilevazione; il background familiare risulta basso/medio basso. Si registra una certa omogeneità tra le classi nel livello di competenza raggiunto relativamente alla riflessione sulla lingua e al testo espositivo. La percentuale ottenuta



dalla scuola nel suo complesso risulta superiore alla media nazionale.

Nelle prove di inglese la situazione cambia drasticamente, sia nella prova di reading che in quella di listening il livello di abilità raggiunto risulta inferiore alla media nazionale e affine alla media regionale con un cheating alto rispetto alla somministrazione precedente. Il livello di competenza raggiunto in inglese risulta di pre-A1 nel reading e di A1 nel listening con evidenti situazioni di disomogeneità tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse della scala di valutazione.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese e rendere più omogenei i livelli raggiunti dagli alunni all'interno delle classi e tra le classi.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Ridurre la differenza tra i livelli di apprendimento all'interno delle classi e tra le classi.

Traguardo

Ridurre la percentuale degli studenti che si collocano nei livelli più bassi in inglese rispetto agli esiti regionali e nazionali. Riportare nella media regionale e nazionale



l'indice di variabilità dei punteggi tra le classi e all'interno delle classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare per ogni classe un percorso curricolare di potenziamento-consolidamento-recupero in italiano e matematica.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la didattica laboratoriale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bes e in difficoltà di apprendimento

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'Offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.

Attività prevista nel percorso: Delineazione di rubriche



valutative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Insegnanti di tutte le discipline
Risultati attesi	La rubrica valutativa è uno strumento attraverso il quale: descrivere le competenze degli allievi al termine di un percorso formativo; descrivere i livelli di padronanza, da parte dello studente, della competenza stessa; consentire agli insegnanti di identificare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio.

Attività prevista nel percorso: Progetto di recupero/consolidamento/potenziamento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti della scuola primaria.
Risultati attesi	Distribuzione equilibrata degli alunni, all'interno delle classi, nei diversi livelli di valutazione; diminuzione delle insufficienze e sufficienze e aumento delle eccellenze; uso di prove di verifica, iniziali, intermedie e finali, uguali per anni di corso e discipline; creazione di un database di UDA disciplinari; creazione di rubriche di valutazione disciplinari.



● **Percorso n° 2: PERFEZIONIAMOCI**

L'idea di intraprendere il seguente percorso progettuale nasce dall'esigenza di rendere la nostra scuola un'organizzazione aperta alle esigenze dell'utenza in continua evoluzione e trasformazione. La libertà di innovare in campo didattico, educativo ed organizzativo esige, infatti, la necessità della formazione. Le sperimentazioni metodologiche-innovative e le nuove strategie didattiche utilizzate saranno finalizzate all'innalzamento dei livelli prestazionali degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse della scala di valutazione.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese e rendere più omogenei i livelli raggiunti dagli alunni all'interno delle classi e tra le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curricolo



○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalità didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare la comunicazione interna ed esterna.

Potenziare l'Offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione e Informazione ai docenti(finalità rilevazioni Invalsi, protocollo di somministrazione)



Incentivare la documentazione delle buone pratiche

Attività prevista nel percorso: Formazione ambito 21

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Scuola Polo Guastella Misilmeri
Responsabile	Accordo di rete tra la nostra Istituzione scolastica e la Scuola polo Guastella.
Risultati attesi	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti. Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nei due ordini di scuola. Rilevare l'efficacia dei metodi e delle strategie didattiche utilizzate per il conseguimento delle competenze nonché l'innalzamento dei livelli prestazionali degli alunni, relative agli obiettivi di apprendimento in italiano, matematica, inglese e relativi ai campi di esperienza. Implementare tra i docenti la pratica dell'elaborazione della diagnosi attraverso la lettura statistica dei dati delle prove INVALSI e della loro contestualizzazione valutativa. Progettare percorsi didattico-curricolari attraverso la programmazione di UDA disciplinari.

Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	Scuola capofila IPSAR P. Piazza /Piattaforma SOFIA
Responsabile	Accordo di rete tra D.Didattiche e I.Comprensivi; scuola capofila IPSAR Pietro Piazza. Piattaforma SOFIA.
Risultati attesi	Migliorare le competenze metodologiche dei docenti. Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nei due ordini di scuola. Rilevare l'efficacia dei metodi e delle strategie didattiche utilizzate per il conseguimento delle competenze nonché l'innalzamento dei livelli prestazionali degli alunni, relative agli obiettivi di apprendimento in italiano e matematica e relativi campi di esperienza.

Attività prevista nel percorso: Formazione personale ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA
Responsabile	D.S.G.A. Formazione e aggiornamento rivolto agli assistenti amministrativi dei quattro settori/unità operative dell'ufficio di segreteria
Risultati attesi	MIGLIORAMENTO RELATIVO AI SEGUENTI AMBITI: servizi allo studente e della didattica: aggiornamento all'uso del software Argo scuolanext, SIDI alunni e organico, denunce infortuni, tenuta inventari, formazione sicurezza e privacy. Affari generali e protocollo: aggiornamento per la dematerializzazione dei procedimenti amm.vi (C.A.D.), Anagrafe delle prestazioni, SIDI, monitoraggio e rendicontazione progetti, formazione sicurezza e privacy. Personale e stato giuridico: aggiornamento servizi al personale, retribuzioni, ricostruzioni di carriera, pensionamenti, TFR, PASSWEB, normativa contrattazione collettiva e integrativa



formazione sicurezza e privacy. Amministrazione finanziaria e contabile: aggiornamento attività negoziale, Codice degli appalti, adempimenti contributivi e fiscali, adempimenti obbligatori (PCC, ANAC...), formazione sicurezza e privacy.

● **Percorso n° 3: TALENT SCHOOL**

Il seguente percorso mira ad accrescere la motivazione e l'interesse verso le discipline scientifiche e linguistiche, sviluppando le capacità logico-matematiche e le relative competenze nella L2, volte all'innalzamento dei livelli prestazionali degli allievi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la percentuale di alunni che si collocano nelle fasce basse della scala di valutazione.

Traguardo

Migliorare i risultati scolastici degli alunni in italiano, matematica e inglese e rendere più omogenei i livelli raggiunti dagli alunni all'interno delle classi e tra le classi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare gli esiti degli studenti in uscita al termine della scuola primaria fino al primo anno della scuola secondaria di I grado.



Traguardo

Ridurre nel tempo il divario tra gli esiti in uscita dalla scuola primaria e quelli conseguiti al termine del 1° anno di scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere la partecipazione a concorsi/attività/gare per valorizzare le potenzialità degli alunni eccellenti

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare l'Offerta formativa e renderla più rispondente ai bisogni reali dell'utenza.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare relazioni positive con le famiglie, gli Enti locali e le realtà del territorio.

Attività prevista nel percorso: Gare di matematica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	AIPM
Responsabile	I docenti delle classi III-IV-V
Risultati attesi	Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica attraverso il gioco. Promuovere lo spirito di una sana competizione sportiva. Valorizzare le eccellenze.

Attività prevista nel percorso: Trinity

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di lingua inglese
Risultati attesi	Valorizzazione delle competenze linguistiche; acquisizione di una competenza comunicativa che permetta loro di usare la lingua come efficace mezzo di interazione in contesti diversificati; innalzamento del livello di competenze, consolidamento delle conoscenze lessicali e strutturali apprese nel corso degli anni e sviluppo delle abilità di ascolto, comprensione e produzione orale. utilizzo dell'approccio CLIL per migliorare le competenze in L2.

Attività prevista nel percorso: Teatro in lingua inglese

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	3/2023
--	--------



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	Insegnanti di lingua inglese.
Risultati attesi	Il teatro didattico interattivo in lingua inglese regala agli studenti una nuova prospettiva per l'apprendimento e l'uso della L2, volto al: raggiungimento di una maggiore sicurezza linguistica e recitativa; superamento di alcuni blocchi emotivi che limitano l'espressione linguistica e corporea spontanea; maggiore apertura alla collaborazione e cooperazione all'interno del gruppo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

STRATEGIE E METODOLOGIE DIDATTICHE

L'utilizzo di metodologie didattiche innovative rappresenta un impegno costante dei docenti, poiché ritenuta la chiave di volta nel realizzare significative esperienze di apprendimento/insegnamento. Ogni aspetto del processo didattico è attenzionato, dalle modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato alle interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; dalle caratteristiche personali dell'allievo, agli strumenti di valutazione.

Gli insegnanti si sperimentano nella didattica laboratoriale intendendo il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come modalità di lavoro, anche all'interno dell'aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo con la loro fantasia e la loro creatività.

Nella didattica laboratoriale l'enfasi si pone sulla relazione educativa, sulla motivazione, sulla curiosità, sulla partecipazione, sulla problematizzazione della realtà, sull'apprendimento personalizzato, sull'uso della metacognizione, sul metodo della ricerca, sulla socializzazione e sul peer tutoring.

La lezione frontale assume un ruolo secondario, strumentale all'acquisizione dei "mattoncini" del sapere, mentre la costruzione dell'impalcatura che sorregge l'acquisizione di nuovi schemi mentali viene affidata alla valenza del lavoro di gruppo, al brainstorming, al problem-solving, al problem-posing, al circle time, alla metodologia dell'esperienza.

Tutto questo trova spazio, mentale e documentale, nella progettazione che costituisce il cuore del Piano dell'offerta formativa e che, come una bussola, indica i punti cardinali che possono aiutarci a leggere i bisogni formativi ed orientarci. Si è convinti che nessuna tecnica abbia valore di per sé, ma che debba essere funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca. Tuttavia, considerata la situazione delle classi e dei singoli alunni, si ritiene si debbano privilegiare in particolare alcune strategie:

- Interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, alfabetizzazione,



consolidamento, potenziamento;

- ascolto attivo per cogliere situazioni di malessere e di disagio;
- il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- l'organizzazione in piccoli gruppi (con omogeneo livello di competenze, o con eterogeneo livello di competenze con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- l'utilizzo delle compresenze per la realizzazione di attività per l'inclusione e l'integrazione;
- l'uso delle tecnologie multimediali.

MEDIATORI DIDATTICI INNOVATIVI

Nell'ottica di una sempre maggiore inclusività e facendo fede alle seguenti dichiarazioni contenute rispettivamente nel PNSD e nel PDM:

"... sviluppare e potenziare la didattica attraverso l'uso di tecnologia interattiva che permetta la realizzazione di un nuovo concetto di classe, guidando l'insegnamento e il relativo processo di apprendimento verso una didattica laboratoriale che tenga conto degli stili cognitivi di ogni allievo per promuovere una pedagogia inclusiva e attuare metodologie e strategie di apprendimento funzionali alla didattica per competenze", alcune classi si sono cimentate in diverse sperimentazioni metodologiche e didattiche:

- didattica digitale;
- metodologie didattiche quali il metodo di Camillo Bortolato;
- scrittura creativa;
- storytelling;
- CLIL.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il rapido cambiamento e la complessità degli sfondi culturali, scientifici, economici, sociali, la pervasività delle tecnologie d'informazione, la parcellizzazione della conoscenza che caratterizzano la realtà attuale, impongono necessariamente una riconfigurazione degli scenari scolastici. Non si apprende da soli, l'apprendimento avviene in interazione sociale. L'eterogeneità della classe è una risorsa, un potenziale di cui tener conto, utilizzando gli scambi comunicativi e i diversi domini di conoscenza.

A tal fine la nostra scuola si prefigge di mettere in atto attività di formazione dei docenti della scuola dell'infanzia e di scuola primaria con la finalità di favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie innovative utili ad attivare "apprendimenti significativi".

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il team docente, a partire dal corrente anno scolastico, lavorerà alla costruzione di rubriche di valutazione disciplinari. Questi sono strumenti che l'insegnante può utilizzare in classe per la valutazione di elaborati, compiti e prestazioni. L'insegnante che si avvale di rubriche valutative, fa sì che la valutazione si riveli particolarmente utile sia quando viene usata in ottica formativa che sommativa.

I criteri, i descrittori e gli indicatori che la compongono, permettono infatti a chi valuta di riflettere, scegliere e chiarire gli elementi che determinano la qualità di un'abilità o di un compito e di rendere trasparenti e comprensibili agli alunni e alle famiglie i criteri secondo cui il lavoro o la prestazione verranno giudicati.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola intende promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", spazi educativi attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. La scelta si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD).



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

Uno spazio di apprendimento è innovativo perché “misto”, in quanto convivono sia l’aspetto fisico sia quello virtuale. Il nucleo di questo ambiente innovativo è costituito da un ecosistema che tiene conto di 4 elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della Scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo Piano ha valenza pluriennale e indirizza concretamente l'attività scolastica a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei PNRR "Piano Nazionale Ripresa e Resilienza".

Esso è organizzato in 4 passaggi fondamentali: 1) STRUMENTI 2) COMPETENZE, CONTENUTI 3) FORMAZIONE 4) ACCOMPAGNAMENTO.

La nostra Istituzione scolastica è stata dotata di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, assicurando, altresì, il cablaggio di tutti gli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La nostra scuola ha costituito un gruppo di lavoro che sta provvedendo alla stesura di progetti relativi alla creazione di ambienti immersivi di apprendimento innovativi, maggiormente attenti alla centralità dello studente.

In particolare si prevede la realizzazione di atelier creativi, ambienti privilegiati per lo sviluppo di competenze digitali, aule distensive e immersive, laboratori mobili.

In tale ambito, la scuola si avvale della figura dell'Animatore Digitale le cui azioni si articolano secondo il Piano Triennale per l'attuazione del PNSD.



Aspetti generali

Il curriculum rappresenta il percorso che la scuola predispone per raggiungere i traguardi delle competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. È una progettazione educativa-didattica che si snoda in verticale, creando un percorso coerente ma al tempo stesso differenziato, che parte dalla scuola dell'infanzia e accompagna l'alunno fino al termine della scuola primaria.

Quale strumento metodologico e disciplinare, affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne sostiene l'impianto culturale, poiché permette la costruzione attiva di conoscenze e la promozione di competenze.

L'obiettivo finale è far maturare competenze attraverso l'utilizzo di compiti significativi, attività che permettono agli studenti di mobilitare saperi diversi ed integrarli, di collaborare con gli altri, di ricercare soluzioni nuove in autonomia. A tal fine il corpo docente sperimenta percorsi didattici e linguaggi nuovi anche multimediali.

CURRICOLO VERTICALE

Per lo sviluppo delle competenze trasversali il Collegio della nostra Direzione Didattica ha elaborato un Curriculum Verticale. Il lavoro ha preso avvio dalla consapevolezza di dotare la nostra scuola di uno strumento culturale e didattico, quale è appunto un curriculum "continuo" in verticale, espressione non solo di un ormai sostanzialmente e istituzionalmente mutato quadro scolastico, ma anche di un'esigenza pedagogica di notevole spessore: creare un percorso coerente ma al tempo stesso differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola primaria. Il curriculum verticale, allora, quale strumento metodologico e disciplinare, che affianca il progetto educativo delineato nel PTOF e ne sostiene l'impianto culturale, consente non solo una migliore consapevolezza del progetto educativo - didattico all'interno della singola istituzione scolastica ma facilita il raccordo tra i vari ordini del sistema di istruzione e formazione.

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il modello di possibile traduzione operativa che la nostra scuola ha elaborato, parte dall'individuazione preventiva di obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle



competenze che appartengono al curricolo dei due ordini di cui la nostra istituzione scolastica si compone (chiaramente definiti nelle Indicazioni Ministeriali), che siano misurabili, osservabili, trasferibili, e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Il presente curricolo dunque, essendo di tutti e di ciascuno, presuppone una didattica integrata, flessibile, che superi la frammentazione disciplinare lasciando all'autonomia dei collegi la scelta dei percorsi didattici con la progettazione delle varie Unità di Apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MATERNA DI BELMONTE M.	PAAA05706R
EX ASILO NIDO	PAAA05708V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. " KAROL WOJTYLA"	PAEE05700Q
D.D.BELMONTE MEZZAGNO-P.LIBERTA	PAEE05701R
PAPA GIOVANNI	PAEE057051

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

D.D. " KAROL WOJTYLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MATERNA DI BELMONTE M. PAAA05706R

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: EX ASILO NIDO PAAA05708V

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: D.D.BELMONTE MEZZAGNO-P.LIBERTA
PAEE05701R**



27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI PAEE057051

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 20 agosto 2019, n. 92 introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per un monte ore annuo di 33 ore alla scuola primaria e all'infanzia. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Approfondimento

Come previsto dalla legge n.243/2021, l'insegnamento dell'educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/23 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico successivo. Le ore scolastiche sono affidate a docenti specialisti forniti di titolo di studio e sono aggiuntive all'orario.



OFFERTA DIDATTICA SCUOLA PRIMARIA A.S. 2022/23				
QUOTE ORARIE DESTINATE ALLE DISCIPLINE				
Materia	Monte ore CLASSI PRIME	Monte ore CLASSI SECONDE	Monte ore CLASSI TERZE - QUARTE	Monte ore CLASSI QUINTE
Italiano	8	7	7	7
Matematica	7	7	6	7
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Tecnologia	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1
Educazione Motoria	1	1	1	2
Educazione Civica	33 annue	33 annue	33 annue	33 annue
Totale	27	27	27	29



Curricolo di Istituto

D.D. " KAROL WOJTYLA"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

[Curricolo verticale Infanzia e Primaria](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'insegnamento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata, sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

I TRE NUCLEI TEMATICI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA 2020_23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: S.MATERNA DI BELMONTE M.



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

"La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza"(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo). Tale grado del sistema scolastico si propone come luogo di incontro, partecipazione, cooperazione, impegno educativo per la comunità, allarga ed integra l'azione educativa della famiglia e raccoglie, filtra, arricchisce e valorizza le esperienze di vita dei suoi alunni; concorre a promuovere la formazione integrale dei bambini nella prospettiva più ampia di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali. La scuola dell'infanzia riconosce come connotati essenziali: la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti; la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale, la cultura. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso cinque "campi di esperienze" – ambiti del fare e dell'agire del bambino dove egli è protagonista attivo e competente. Il curricolo della scuola dell'infanzia si articola in campi di esperienza, intesi come ambiti del fare e dell'agire. Così come indicato dalle Nuove Indicazioni Ministeriali essi sono: 1. IL SE' E L'ALTRO: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO: Identità, autonomia, salute 3. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: Gestualità, arte, musica, multimedialità 4. I DISCORSI E LE PAROLE: Comunicazione, lingua, cultura. 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO: Ordine, Spazio, Tempo, Natura. Ognuno di questi campi di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini in termini di identità, fiducia nei propri mezzi, autonomia, competenze, di cittadinanza.



Dettaglio Curricolo plesso: EX ASILO NIDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia mira a promuovere una sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: D.D.BELMONTE MEZZAGNO-



P.LIBERTA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI DI ISTITUTO

I progetti, approvati dal Collegio dei docenti ed elaborati dagli insegnanti, costituiscono un ampliamento prezioso delle attività di studio e si sviluppano in coerenza con le finalità del PTOF di cui costituiscono parte integrante. Essi consentono di “mettere in gioco” abilità, attitudini e capacità altrimenti poco utilizzate o difficili da far emergere; sul piano psicologico e comportamentale, rafforzano la motivazione allo studio ed all’impegno operativo, in tal senso rivestono tutti un carattere fortemente orientativo. Verranno privilegiate attività di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria per favorire una sincronia pedagogico-didattica tra i due ordini di scuola, attraverso la costruzione di un percorso curricolare integrato. I progetti proposti, pur nella loro varietà, afferiscono alle aree tematiche individuate dal Collegio Docenti sulla base delle priorità strategiche, del RAV e delle richieste del territorio. Le aree individuate sono le seguenti: • AREA ARTISTICO-ESPRESSIVA: scrittura creativa, laboratori artistico-espressivi, olimpiadi, visioni cinematografiche e teatrali, uscite didattiche nel territorio, visite guidate. • AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA: la partecipazione a eventi e/o gare di Matematica e Scienze, la pratica laboratoriale in modo particolare per scienze, matematica e informatica. • AREA LINGUISTICA: Lingua inglese e attività di approfondimento per lo sviluppo di competenze linguistiche. • AREA SPORT E BENESSERE: partecipazione a gare, progetti sportivi, per promuovere corretti e sani stili di vita e favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

-Creare un clima positivo ed un ambiente educativo che permetta agli alunni di maturare la propria identità personale. -Maturare atteggiamenti di comprensione e condivisione, aiuto reciproco, cooperazione nel rispetto delle diversità. -Favorire la creatività personale attraverso lo sviluppo dei linguaggi non verbali: teatro, musica, pittura, arti figurative, libera espressione corporea e gestuale. -Promuovere il pieno sviluppo dell'individuo in armonia con se stesso, con gli altri e con il proprio ambiente, attraverso la conoscenza del proprio corpo come espressione, relazione, comunicazione, operatività. -Sviluppare competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche per contribuire alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. -Sviluppare competenze linguistiche ampie e sicure per la crescita della persona l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. - Promuovere la pratica della lettura sia come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, sia come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione di riflessione critica, ma anche il piacere estetico ed emotivo. -Sviluppare la competenza della scrittura come un processo complesso nel quale si riconoscono fasi, dall'ideazione agli abbozzi di pianificazione, alla prima stesura, alla revisione, ecc. mediante tecniche di scrittura creativa, didattica esperienziale e utilizzo delle TIC.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

PROGETTI D'ISTITUTO

UNA SCUOLA PER TUTTI	Il progetto nasce dalla necessità di garantire a tutti gli alunni pari opportunità e successo formativo, con particolare attenzione a quelli che presentano difficoltà riconducibili ai bisogni educativi speciali.
A SCUOLA DI SICUREZZA	Progetto finalizzato all'acquisizione e interiorizzazione di forme di comportamento per la difesa della propria salute e di quella altrui.
SCUOLA IN FESTA	Progetto per "Vivere insieme" alcuni momenti di festa e le ricorrenze, attraverso momenti di convivialità da condividere con le famiglie degli alunni.
PROGETTO OPEN DAY	La scuola apre le porte ai genitori e ai futuri alunni per consentire loro di conoscere la nostra scuola attraverso laboratori ludico/didattici.
SCUOLAMICA	Progetto per il Recupero/Consolidamento e Potenziamento delle competenze di Italiano e Matematica.
IO BULLIS-NO	Prevenzione e conoscenza del fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo.



LA TERRA NELLE NOSTRE MANI	Progetto di continuità che coinvolge la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado.
SOS GREEN	Progetto sulla sostenibilità ambientale
UN PASSO AVANTI	Progetto per favorire la continuità tra i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

NOME DEL PROGETTO	TEMATICHE
GIOCHI MATEMATICI	Migliorare le competenze di base della logica e della matematica e favorire una sana competizione
FONDAZIONE FALCONE-BORSELLINO	Per promuovere la legalità e la lotta contro la mafia, favorendo attività culturali, di studio e di ricerca che favoriscano lo sviluppo di una coscienza anti-mafiosa.
PROGETTO YOGAINSIEME	Lo yoga praticato a scuola, in classe, in palestra viene riconosciuto come sistema dinamico di esercizio fisico da cui i bambini possono trarre notevoli benefici.
VADO AL MASSIMO	L'esperienza teatrale stimola diverse forme di apprendimento, potenziando e indirizzando energie creative, alimentando, al contempo il gusto estetico e artistico.
TEATRINO INGLESE	Il teatro didattico/interattivo diventa mezzo perfetto per imparare l'inglese attraverso le emozioni.
SCUOLA ATTIVA KIDS	Valorizzare l'ed. fisica e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.



PRIMAVERA SCIENZE	DELLE	Per rendere lo studio delle scienze più coinvolgente attraverso l'utilizzo di un approccio pragmatico e coinvolgendo gli alunni in laboratori scientifici itineranti.
A COSTITUZIONE	SCUOLA DI	Per suscitare negli alunni un vero interesse per la Costituzione, contribuendo a far maturare atteggiamenti riflessivi e consapevoli e interiorizzare alcuni dei principi e delle regole che caratterizzano la nostra democrazia.

● PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche l'offerta progettuale della nostra Scuola dell'Infanzia è molto ricca. Attraverso i progetti, infatti, gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo attraverso cinque "campi di esperienze", ambiti del fare e dell'agire del bambino dove egli è protagonista attivo e competente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

-Prendere coscienza della propria identità, scoprire la diversità e apprendere le prime regole di vita sociale. -Scoprire il proprio corpo: come è fatto, come funziona, come prendersene cura relazionandosi con gli altri, con gli oggetti e con l'ambiente attraverso esperienze motorie. - Scoprire la molteplicità dei linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammatizzazione, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media per esprimersi con immaginazione e creatività. -Giocare con le parole, imparare filastrocche, ascoltare racconti e storie, imparare a sentirsi protagonista quando prende la parola, dialoga, spiega e arricchisce il suo vocabolario e la sua fantasia, provando piacere di esplorare anche la lingua scritta. -Imparare ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. - Comprendere lo scorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni. -Operare e giocare classificando, raggruppando e contando. -Conoscere i numeri, le forme geometriche e lo spazio, sviluppando la sua curiosità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

PROGETTI CURRICOLARI SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO PROGETTO	SEZIONE
GIOCHIAMO CON IL CORPO	I,II,III
SCOPRIAMO LA BIBLIOTECA	IV-V
ARTE E CODING	VII
I COLORI DELLE EMOZIONI	X
NATURA DA CONOSCERE DA AIUTARE E RISPETTARE "AIUTIAMO PIUMETTO"	XI
IMPARO CON PINOCCHIO	XII

● PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

I progetti sono di varia natura, e coprono bisogni e interessi diversi, tutti attinenti alla funzione inclusiva, educativa e specificamente culturale della scuola. Inoltre favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo



e relazionale dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

I progetti previsti accompagneranno gli allievi durante il tempo scuola, costituendone un ampliamento qualitativo: saranno infatti svolti in orario curriculare ed extra-curriculare, utilizzando anche il monte ore di compresenza a disposizione delle varie interclassi. Per realizzare questi progetti, considerando gli obiettivi della progettazione curriculare ed extra-curricolare e le classi di appartenenza degli alunni, il Collegio Docenti li ha ripartiti nei diversi anni secondo lo schema consultabile all'interno del PTOF.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

ESOPO E LE FAVOLE	2° A
EMOZIONI IN FESTA	TUTTE LE 3°
BIBLIOTECA DI CLASSE	TUTTE LE 3°
CODI...AMO INSIEME	4° B/C/D/E
ALICE IN WONDERLAND	TUTTE LE 4°
LE STAGIONI E I SUOI CAMBIAMENTI	4° B
GLI SPOSI PROMESSI	4° A/B/C
LA GRANDE SFIDA (Sperimentazione del metodo analogico)	5°A
VIAGGIO TRA I GIRONI	5°A/B/C
PER QUESTO MI CHIAMO GIOVANNI	TUTTE LE 5°
LA NOTTE RI NATALI	5°A/B/C



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

ALICE DAL PAESE DELLE MERAVIGLIE AL PAESE DI RIFIUTOPOLI	5°A/B/C
ALICE IN WONDERLAND	TUTTE LE 5°
SEI BRILLANTE	5°D
PUSS IN BOOTS	5°D
LOGICAMENTE	5°D
LA VITA DEI BAMBINI NELL'ANTICA GRECIA E NELL'ANTICA ROMA	5° B/C
PICCOLI SCIENZIATI CRESCONO	5°A/D



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SOS pianeta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Proteggere l'ambiente che ci circonda è dovere di ogni persona pertanto è fondamentale difenderlo da comportamenti che potrebbero danneggiarlo. L'uomo e l'ambiente devono vivere in armonia e la loro rispettosa convivenza deve essere in ogni modo favorita. Le attività hanno per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane volte a:

- mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- diffondere pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;
- sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto si articolerà in due fasi. Nella prima fase si darà vita ad attività di "Formazione" rivolta agli alunni al fine di condividere conoscenze relative alle grandi tematiche ambientali e alle buone pratiche da mettere in atto per un ambiente più sostenibile.

La seconda fase, quella della "Azione", sarà quella operativa. La modalità con la quale si realizzerà il lavoro con gli alunni sarà di tipo laboratoriale al fine di stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell'uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata e il riciclo. Questa fase si concluderà con la produzione di materiali didattici e documenti che verranno successivamente messi a disposizione di tutti gli attori, attraverso appositi strumenti di diffusione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti didattici innovativi

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI : tutti i docenti della scuola

Gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia e primaria sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludico/didattiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

RISULTATI ATTESI:

- potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive;
- trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING per tutti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

DESTINATARI : tutti i docenti della scuola

La scuola ha già avviato l'utilizzo del Coding nella didattica. I docenti si sono fatti promotori di attività che possano accrescere il "pensiero computazionale" degli studenti e a tale scopo hanno promosso e continueranno a promuovere la partecipazione a alla settimana nazionale del Coding "Code week" e alla partecipazione alla comunità di pratica "Programma il futuro"

RISULTATI ATTESI:

- potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e memoria;
- sviluppo del pensiero computazionale;
- sviluppo del pensiero creativo e divergente;
- risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite;
- capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo a piattaforme o apps.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: DIDATTICA 4.0
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

DESTINATARI : tutti i docenti della scuola

La formazione del personale scolastico deve essere in perfetta coerenza e sintonia con la trasformazione digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

dell'organizzazione scolastica, orientata sull'acquisizione di competenze per l'uso degli strumenti e dei materiali della nuova didattica digitale e per promuovere lo studio delle discipline scientifiche e una didattica secondo l'approccio STEM.

RISULTATI ATTESI:

1. Acquisire padronanza dei mezzi e degli strumenti digitali (sia hardware che software);
2. rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica;
3. rafforzare la formazione dei docenti all'utilizzo consapevole di strumenti innovativi, spazi digitali e tecnologici (aule immersive, tematiche e laboratori mobili).

Titolo attività: Un animatore digitale
per ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI : animatore digitale

Nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole sono predisposte azioni di coinvolgimento dell'animatore digitale, finalizzate alla formazione del personale scolastico, alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1.

RISULTATI ATTESI:



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- implementare le conoscenze teoriche relative agli ambienti di apprendimento digitali;
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola;
- migliorare le pratiche didattiche dei docenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. " KAROL WOJTYLA" - PAEE05700Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per i docenti della nostra scuola, la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità e aggiustamenti del percorso educativo.

La valutazione così intesa non è mai giudizio sulla persona e sul suo valore, ma la certificazione di cosa sa fare un alunno in un determinato momento della sua crescita. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e permette agli insegnanti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà.

La valutazione permette agli alunni di riconoscere le difficoltà incontrate e predisporre, con l'aiuto dell'insegnante, le strategie per superarle riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono deliberati dal Collegio dei docenti in osservanza a quanto previsto dal D:Lgs 62/2017.

Al termine di ogni UDA saranno utilizzate prove diversificate per tipologia (rispondi, completa, collega, sintetizza, riordina...) e livello di apprendimento; le verifiche si svolgeranno sia in forma individuale che di gruppo.

Ogni prova dovrà consentire all'alunno di poter dimostrare il suo grado di avvicinamento all'obiettivo e all'insegnante di programmare eventuali interventi di recupero.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. " KAROL WOJTYLA" - PAEE05700Q

D.D.BELMONTE MEZZAGNO-P.LIBERTA - PAEE05701R

PAPA GIOVANNI - PAEE057051

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono deliberati dal Collegio dei docenti in osservanza a quanto previsto dal D:Lgs 62/2017. A supporto di quanto già previsto dal D.Lgs 62/2020, la recente normativa (Legge 126/2020, O.M. n° 172 del 04/12/2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base , In via di prima acquisizione.

Al termine di ogni UDA saranno utilizzate prove diversificate per tipologia (rispondi, completa, collega, sintetizza, riordina...) e livello di apprendimento; le verifiche si svolgeranno sia in forma individuale che di gruppo.

Ogni prova dovrà consentire all'alunno di poter dimostrare il suo grado di avvicinamento all'obiettivo e all'insegnante di programmare eventuali interventi di recupero.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di



valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Nella scuola primaria il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico, attribuito da tutti i docenti di classe, in base ai seguenti macroindicatori:

Area della relazionalità :

- Comunicare ed interagire costruttivamente nel gruppo
- Comprendere, rispettare compagni ed adulti
- Negoziare accogliendo diversi punti di vista
- Mostrare tolleranza e fiducia negli altri
- Riconoscere e gestire le proprie emozioni

Area dell'autonomia, partecipazione, responsabilità

- Frequenza e puntualità
- Organizzare strumenti e tempi di lavoro
- Rispettare gli impegni assunti
- Svolgere con consapevolezza e costanza i compiti assegnati
- Intervenire apportando contributi utili al gruppo
- Assumere iniziative personali

Si riporta di seguito la griglia di valutazione:

OTTIMO : Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. È disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.

DISTINTO: Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.

BUONO: Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività della classe; si impegna in modo settoriale e l'attenzione non sempre è costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. È collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.

SUFFICIENTE: Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo



irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. È collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola. **NON SUFFICIENTE:** Non rispetta le regole comuni, gli spazi e i materiali della scuola, non mostra miglioramenti in seguito ai richiami, manifesta comportamenti oppositivi nei confronti degli adulti e lesivi nei confronti dei pari.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (Progetto di recupero, attività individualizzate...).

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali in cui si registrino le seguenti condizioni:

- a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, logico-matematiche);
- b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- c. elevato numero di assenze che hanno frammentato il percorso scolastico al punto da impedire l'acquisizione, anche parziale, delle strumentalità di base.

La non ammissione si configura come un'occasione per fornire maggior tempo ad un alunno che non è riuscito all'interno dell'anno scolastico a vivere in maniera proficua e produttiva le occasioni di apprendimento. La non ammissione viene presa in considerazione solo se ci sono elementi oggettivi che inducono a ritenere utile la ripetizione degli apprendimenti nell'ottica di non ampliare il gap culturale tra l'alunno e il resto della classe e permettergli, così, di lavorare in un contesto a lui favorevole.

La non ammissione può essere deliberata solo in presenza delle seguenti evidenze:

1. Adozione documentata di interventi di recupero e di sostegno che non abbiano prodotto miglioramenti significativi tali da determinare l'assenza o la grave carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, logico matematica);
2. Valutazione da parte del team docenti, in modo collegiale, della presenza delle condizioni



necessarie per attivare/riattivare un processo positivo di apprendimento, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3. Valutazione da parte della funzione strumentale integrazione e inclusione del sussistere delle condizioni per una positiva accoglienza e integrazione nella futura classe (composizione gruppo classe, ore di compresenza, presenza di eventuali docenti di sostegno...).

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La nostra scuola realizza con efficacia attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Le azioni vengono organizzate attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso: attività laboratoriali e per piccoli gruppi, tutoring, peer education, attività individualizzata. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con cadenza bimestrale. Sono predisposti strumenti condivisi per l'individuazione dei casi e piani d'intervento mirati. Sono pianificati briefing periodici per monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione per un fattivo miglioramento. Si è attivato uno sportello di ascolto per le famiglie.

In virtù dell'Accordo di rete stipulato con l'Osservatorio di Area Distretto 9 contro la dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo, con sede c/o S.M.S. C. Guastella di Misilmeri, la scuola si avvale del servizio psicopedagogico ai sensi della L.107/2015, articolo 1 comma 65 che prevede consulenza per insegnanti/genitori/alunni, attività di osservazione e interventi in classe nonché osservazioni e colloqui individuali finalizzati alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica e al potenziamento dell'inclusione scolastica, anche con particolare riferimento all'inclusione di alunni stranieri e di quelli con disabilità.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono in situazione di svantaggio socio-economico culturale. Per rispondere alle loro esigenze i team docenti elaborano dei percorsi differenziati anche in assenza di certificazione. Nel lavoro d'aula gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi e il monitoraggio e la valutazione degli stessi tiene conto del percorso effettuato e



del contributo dato da ogni singolo alunno piuttosto del suo livello oggettivo di appartenenza.

Punti di debolezza

La carenza di aule non permette l'organizzazione di attività laboratoriali per classi aperte, da utilizzare per il recupero delle abilità di base degli studenti in difficoltà, e il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI - Piano Educativo Individualizzato descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. È parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: -finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; -gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); -i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); -i criteri e i metodi di valutazione; -le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

ASP, FAMIGLIA, DOCENTI CURRICULARI, DOCENTI DI SOSTEGNO

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

LA FAMIGLIA DIALOGA CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, COLLABORANDO CON LA STESSA NELLA STESURA DEL PEI E SOTTOSCRIVENDO IL DOCUMENTO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

"Ogni esperienza riceve qualcosa da quelle che l'hanno preceduta e modifica in qualche modo la qualità di quelle che seguiranno" (Dewey). L'idea centrale è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità, in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento,



la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di percorsi didattici comuni, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che si incontrano in una commissione per programmare un piano di interventi generalmente così articolato: -Verifica complessiva della esperienza passata e proposte per l'anno in corso. -Definizione particolareggiata dei progetti in continuità e degli eventuali laboratori didattici in comune. -Familiarizzazione con l'ambiente attraverso la visita guidata alle scuole, con esemplificazione di attività curriculari illustrate da alunni delle classi ospitanti (a questa fase partecipano alunni e insegnanti). -Formazione dei microgruppi che costituiranno la base per la formazione delle future classi prime. -Presentazione dei casi più problematici e degli alunni che usufruiscono del sostegno. La continuità, tuttavia, non si realizza solo tra i vari ordini di scuola, ma anche nel territorio. La sperimentazione dell'autonomia presuppone infatti che la scuola operi sul territorio attivando anche una cooperazione "in rete" con le altre istituzioni e agenzie formative. La collaborazione consente un miglioramento della qualità del servizio, perché diventa possibile condividere con i soggetti esterni la valutazione dei bisogni educativi e formativi specifici della realtà in cui si opera. Viene favorita, inoltre, la condivisione di interventi mirati e coordinati, nel rispetto delle relative competenze utilizzando in modo integrato le risorse. L'integrazione con le realtà esterne alla scuola si può attuare con: rapporti con gli operatori dell'A.I.A.S., con i servizi sociali del Comune e dell'U.S.P. per gli alunni portatori di handicap e per i casi più problematici; collaborazione con l'Ente Locale, e in particolare con gli Assessorati alla Cultura, alla Pubblica Istruzione, alle Attività Sportive e ai Servizi Sociali per una progettazione integrata dell'offerta formativa.

Approfondimento

In allegato il Piano Annuale dell'Inclusività A.S. 2022/23

Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica Digitale Integrata si intende una innovativa metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni della Direzione Didattica. La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica, sia come metodologia che accompagna le normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, nel caso in cui si ripresenti la necessità di sospendere la tradizionale attività didattica, per contenere la diffusione del contagio da Covid-19.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia degli alunni e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di:

- Creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e implementare la progettazione con approfondimenti disciplinari e interdisciplinari.
- Incentivare e incoraggiare l'apprendimento collaborativo mettendo in atto interventi inclusivi ed adeguati nei riguardi di tutti gli alunni e in particolare di quelli con BES/in situazione di fragilità.

La Didattica Digitale Integrata prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari, per favorire lo sviluppo cognitivo ed emotivo e sviluppare la capacità di resilienza.



Aspetti generali

La Direzione Didattica Statale, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORI DEL DS, REFERENTI DI PLESSO E COORDINATORI: COADIUVANO IL DS NELL'ATTIVITA' DI ORGANIZZAZIONE E DI COORDINAMENTO.	8
Funzione strumentale	Presiedono le aree strategiche dell'organizzazione scolastica supportando il dirigente scolastico nella gestione e nel coordinamento delle attività.	5
Capodipartimento	Coordina i lavori dei dipartimenti, cura la stesura dei verbali.	4
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni.• Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro seguendo i criteri stabiliti in collegio.• Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc).	3
Responsabile di laboratorio	<ul style="list-style-type: none">□ Predisporre e controlla il registro di accesso ai laboratori.□ Cura l'inventario dei materiali e	1



degli strumenti dei laboratori. □ Raccoglie le segnalazioni guasti, le verifica e le consegna al DSGA. □ Segue gli interventi di manutenzione, registrandone data, intervento effettuato ed esito avuto.

Animatore digitale	LAVORA IN COLLABORAZIONE CON IL DS E CON IL TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE, SOSTIENE LA FORMAZIONE INTERNA, IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.	1
--------------------	---	---

Team digitale	IN COLLABORAZIONE CON IL DS E L'ANIMATORE DIGITALE, SOSTIENE LA FORMAZIONE INTERNA, IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA E LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE.	3
---------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	I docenti che svolgono il ruolo di coordinatore per l'Educazione civica, hanno il compito di coordinare le attività all'interno del team dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia. .	2
-------------------------------------	--	---

Referente Covid	I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e monitoraggio.	1
-----------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Gestione della classe con attribuzione di ambiti disciplinari così come il resto del personale docente. Il monte ore di compresenza che così si viene a creare è utilizzato dalle interclassi per progetti trasversali di potenziamento e recupero.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Gestisce con autonomia operativa i servizi di segreteria e i collaboratori scolastici. Cura la documentazione amministrativa-contabile.

Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico; Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata); gestione archivio cartaceo e archivio digitale.

Ufficio acquisti

Esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi. Tenuta del registro dei contratti (parte acquisti beni e servizi).

Ufficio per la didattica

Iscrizioni alunni; gestione circolari interne; tenuta fascicoli documenti alunni; organico e convocazione Organi Collegiali. Collaborazione docenti Funzioni Strumentali per monitoraggi relativi agli alunni. Gestione corrispondenza con le famiglie; gestione pagelle, tabelloni, scrutini. Gestione e procedure per adozioni e sussidi (libri di testo e borse di studio)

ufficio personale

Richiesta e trasmissione documenti; predisposizione contratti di lavoro; gestione circolari interne riguardanti il personale. Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA; compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti ed ATA. Certificati di servizio, registro certificati di servizio. Convocazioni attribuzione supplenze, costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE AFFERENTI ALL' OSSERVATORIO DI AREA - DISTRETTO 9**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE AMBITO 21**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Convenzione Tirocini universitari e TFA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE GREEN**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE AMBITO 21

PERCORSI FORMATIVI LABORATORIALI DEDICATI AI TEMI DELLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE: CLIL; USO DELLE TIC; DIDATTICA PER COMPETENZE, ED. CIVICA, SICUREZZA, INCLUSIVITA'.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria e Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SOFIA

All'interno della piattaforma Sofia è possibile trovare tutti i corsi e le iniziative erogati direttamente dalle scuole o da enti e associazioni accreditati; gestire completamente il proprio percorso di formazione, scegliendo le iniziative a cui aderire e tenendo memoria di quelle già frequentate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria e Infanzia



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **INDIRE**

Ambiente di supporto durante l'anno di formazione e prova rivolto ai docenti neoassunti e con passaggio di ruolo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti neo-assunti o in passaggio di ruolo.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE PIATTAFORMA E.L.I.S.A.**

La Piattaforma ELISA doterà le scuole e i docenti di strumenti per intervenire efficacemente contro il bullismo e il cyberbullismo.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti gli insegnanti della scuola primaria e Infanzia

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento del personale con riferimento alla sicurezza sui luoghi di lavoro, per la ripresa delle attività scolastiche.
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DI SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione e aggiornamento rivolto agli assistenti amministrativi dei quattro settori/unità operative dell'ufficio di segreteria.
---	---

Destinatari	DSGA E Personale Amministrativo
-------------	---------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--